



FNOVI

FEDERAZIONE NAZIONALE
ORDINI VETERINARI ITALIANI



RESOCONTO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E ISTITUZIONALE

03/02/2023

Realizzato per FNOVI dall'Ufficio Monitoraggio e Relazioni Istituzionali di UTOPIA

SOMMARIO

IN EVIDENZA	2
Gazzetta Ufficiale – Decreti in materia di Deleghe dei Sottosegretari Bitonci e Bergamotto	2
Camera dei Deputati – Intergruppo parlamentare in materia di diritti degli animali e tutela dell'ambiente	3
Commissioni riunite Affari costituzionali e Bilancio del Senato – Emendamento Governo al DL Milleproroghe in materia di professioni e tirocini professionalizzanti	4
Commissioni riunite Affari costituzionali e Bilancio del Senato – Emendamenti improponibili e inammissibili al DL Milleproroghe	5
Consiglio dei Ministri n.19	5
PROFESSIONE	8
Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto Ministeriale in materia di controlli antidoping	8
Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di disparità di trattamento tra specializzandi medici	8
Commissione Giustizia del Senato – Iniziato l'esame del Ddl Equo compenso	9
Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di disparità di trattamento tra specializzandi medici	9
Commissione Sanità e Lavoro del Senato – Iniziato l'esame del DdL Equo compenso	11
TRATTAMENTO DEGLI ANIMALI	12
Camera dei Deputati – Assegnate proposte di legge in materia di animali.....	12
Camera dei Deputati – Assegnata Proposta di Legge in materia di animali da affezione e animali da allevamento	14
Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto Ministeriale in materia di indennizzi per titoli di allevamenti di animali da pelliccia	15
Camera dei Deputati – Interpellanza in materia di fauna selvatica	16
Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di uso degli animali nei circhi	16
Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di orso bruno marsicano.....	17
Camera dei Deputati – Assegnate Proposte di legge in materia di allevamenti e di animali da affezione	18
Camera dei Deputati – Presentata Proposta di legge in materia di divieto di utilizzo della catena per animali da affezione	19
Camera dei Deputati – Assegnate Proposte di legge in materia di coercizione e detenzione di animali	19
SALUTE	21
Ministero della Salute - Resoconto Unità centrale di crisi sulla Peste suina africana	21
Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Regolamento in materia di medicinali veterinari.....	21
Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto Ministeriale in materia di misure a sostegno delle imprese nei settori agricolo e forestale	22
Ministero della Salute – Nuovo Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza.....	22
Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Regolamento in materia di Peste suina africana.....	23
Commissioni riunite Giustizia e Ambiente del Senato – Concluso l'esame su Schema DlgS in materia di politica agricola comune	24
AGROALIMENTARE	25
Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di presenza di sostanze perfluoroalchiliche negli alimenti.	25
Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di Pfas su alimenti di origine animale	26

IN EVIDENZA

Gazzetta Ufficiale – Decreti in materia di Deleghe dei Sottosegretari Bitonci e Bergamotto

In data 31 gennaio sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.25, sono stati pubblicati i Decreti di delega ai Sottosegretari di Stato Massimo Bitonci e Fausta Bergamotto, del Ministero delle imprese e del Made in Italy del 9 dicembre 2022, recanti:

- **“Delega di attribuzioni, per taluni atti di competenza del Ministro delle imprese e del made in Italy, al Sottosegretario di Stato On. Massimo Bitonci”.**

Nello specifico, **al Sottosegretario di Stato, Massimo Bitonci**, sono delegate le iniziative e le attività di carattere generale in materia di:

- **incentivi di natura fiscale in particolare per artigianato, commercio e industria, Fondo di garanzia PMI, professioni, servizi assicurativi, rapporti con l'IVASS e vigilanza dei fondi Consap, contenzioso.**
- Al Sottosegretario di Stato, on. Massimo Bitonci, sono altresì delegate le iniziative e le attività in materia **di vigilanza del sistema cooperativo e del sistema camerale, nonché' le iniziative e le attività generali in materia di normativa tecnica, politiche per il consumatore, mercato e concorrenza, servizi.**
- Restano ferme la responsabilità politica ai sensi dell'art. 95 della Costituzione e le funzioni di indirizzo politico generale del Ministro, ai sensi degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **nonché' le funzioni attribuite alla specifica competenza dei dirigenti.**

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/01/31/23A00618/sg

- **“Delega di attribuzioni, per taluni atti di competenza del Ministro delle imprese e del made in Italy, al Sottosegretario di Stato Avv. Fausta Bergamotto”.**

In particolare, al Sottosegretario di Stato, Fausta Bergamotto, sono delegate le seguenti attività:

- **attività di indirizzo generale e di supervisione in ordine all'esercizio del potere sostitutivo del Ministero delle imprese e del made in Italy**, di cui all'art. 30 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 2022, n. 91;
- attività di rilievo generale **connesse agli incentivi alle imprese, di natura «non fiscale», alla riconversione e alle crisi industriali, nonché' in materia di filatelia.**

- Restano ferme la responsabilità politica ai sensi dell'art. 95 della Costituzione e le funzioni di indirizzo politico generale del Ministro, ai sensi degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **nonché' le funzioni attribuite alla specifica competenza dei dirigenti.**

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/01/31/23A00619/sg

Camera dei Deputati – Intergruppo parlamentare in materia di diritti degli animali e tutela dell'ambiente

In data 31 gennaio presso l'Aula della Camera è stato costituito l'Intergruppo parlamentare "**Per i diritti degli animali e la tutela dell'ambiente**". In particolare, l'intergruppo si compone dei seguenti componenti:

- **Presidente** - On. Brambilla (Misto);
- **Vicepresidenti** - Onorevoli Sergio Costa (M5s) e Walter Rizzetto (FdI);
- **Segretari di presidenza (eletti in rappresentanza di ciascuna forza politica);**
- On. Isabella De Monte (Azione);
- On. Rita Dalla Chiesa (FI);
- Sen. Francesca La Marca (PD);
- Sen. Michaela Biancofiore (Noi moderati);
- Simona Loizzo (Lega);
- On. Eleonora Evi (AVS);
- Sen. Julia Unterberger (Autonomie).

In aggiunta, nel corso della costituzione, l'**On. Brambilla (Misto)**, ha affermato che tra gli obiettivi dell'Intergruppo vi sarà l'**inasprimento delle pene per chi maltratta e uccide gli animali ed una riforma del codice civile al passo con i tempi.**

Il testo del Comunicato è consultabile al seguente link:

<https://www.politicamentecorretto.com/2023/01/18/tutela-animali-e-ambiente-anche-nella-xix-legislatura-nasce-lintergruppo-eletta-presidente-lon-brambilla-vicepresidenti-lon-costa-e-lon-rizzetto/>

Commissione Industria della Camera – Fissato termine per richiesta audizioni al DdL modifiche al codice della proprietà industriale

In data 31 gennaio la Commissione Industria della Camera ha proseguito l'esame, in sede referente del **DdL modifica codice proprietà industriale** (*"Modifica al codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30", A.S. [411](#)*).

In particolare, il Presidente ha ricordato che in Ufficio di Presidenza si è convenuto di fissare a mercoledì 1° febbraio, **il termine per far pervenire le richieste di audizione da parte dei Gruppi, con l'accordo a svolgere tale ciclo di audizioni nella settimana dal 6 al 10 febbraio**. Al riguardo, ha ricordato che l'allora Ministero dello sviluppo economico ha svolto una apposita consultazione pubblica, preliminare rispetto alla presentazione del disegno di legge n. 2631, di identico testo rispetto a quello in esame, durante la XVIII legislatura. Ha precisato altresì che agli auditi sarà chiesto di rispettare i tempi concordati in modo da lasciare il tempo ai commissari di rivolgere loro eventuali domande.

Il resoconto della seduta è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1368175&part=doc_dc

Commissioni riunite Affari costituzionali e Bilancio del Senato – Emendamento Governo al DL Milleproroghe in materia di professioni e tirocini professionalizzanti

In data 1° febbraio presso le Commissioni riunite Affari costituzionali e Bilancio del Senato, si è riunito solo l'Ufficio di Presidenza per la programmazione dei lavori nell'ambito dell'esame del **DL Milleproroghe** (*"Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*, A.S. [452](#)), mentre le sedute per il prosieguo dell'esame sono state **sconvocate**.

Inoltre, nel corso della giornata di ieri, il Governo ha inviato **un pacchetto di 22 proposte emendative**.

Di seguito l'emendamento di potenziale interesse:

- 6.1001, proroga al 31 dicembre 2023, le modalità semplificate introdotte nel periodo Covid **per svolgimento degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni e dei tirocini professionalizzanti e curriculari. La proroga non trova applicazione per i veterinari, gli odontoiatri, i farmacisti, gli psicologi, i geometri, gli agratecnici, i periti agrari e i periti industriali.**

Commissioni riunite Affari costituzionali e Bilancio del Senato – Emendamenti improponibili e inammissibili al DL Milleproroghe

In data 2 febbraio le Commissioni riunite Affari costituzionali e Bilancio del Senato, in sede referente hanno proseguito l'esame del **DL Milleproroghe** ("Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", A.S.452).

Inoltre, sono pervenute le riformulazioni di **alcuni emendamenti, nonché sono state dichiarate nuove improponibilità e inammissibilità. Non sono stati dichiarati inammissibili emendamenti di interesse.**

Si specifica, inoltre, che **è stato presentato un emendamento coordinato da parte dei Relatori, al fine di rettificare sotto il profilo formale di alcune disposizioni non correttamente formulate.**

Infine, il seguito dell'esame **è stato rinviato a martedì 7 febbraio, alle ore 13 mentre le sedute previste per oggi sono state sconvocate.**

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1368322&part=doc_dc

Consiglio dei Ministri n.19

In data 2 febbraio, si è svolto il Consiglio dei Ministri n.19.

In particolare, il CdM, tra i vari, ha approvato un **disegno di legge che reca disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione.**

Il testo, **provvede alla definizione dei “principi generali per l'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia” e delle “relative modalità procedurali di approvazione delle intese fra lo Stato e una Regione”.**

Nello specifico, il procedimento di approvazione delle intese, prevede che:

- la richiesta debba essere **deliberata dalla regione interessata e trasmessa al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro per gli affari regionali e le autonomie.** Quest'ultimo, acquisita la valutazione dei Ministri competenti per materia e del Ministro

dell'economia e delle finanze **entro i successivi trenta giorni, avvia il negoziato con la Regione interessata.** Lo schema d'intesa preliminare tra Stato e regione, **corredato di una relazione tecnica, è approvato dal Consiglio dei ministri e trasmesso alla Conferenza unificata per un parere da rendere entro trenta giorni.** Trascorso tale termine viene comunque **trasmesso alle Camere per l'esame da parte dei competenti organi parlamentari,** che si esprimono con atti di indirizzo, secondo i rispettivi regolamenti, **entro sessanta giorni.**

- Il Presidente del Consiglio o il Ministro **predispongono lo schema di intesa definitivo, ove necessario al termine di un ulteriore negoziato. Lo schema è trasmesso alla regione interessata per l'approvazione.** Entro trenta giorni dalla comunicazione dell'approvazione da parte della Regione, lo schema d'intesa definitivo, corredato di una relazione tecnica, **è deliberato dal Consiglio dei ministri insieme a un disegno di legge di approvazione da presentare alle Camere.**
- L'intesa è immediatamente sottoscritta dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Presidente della Giunta regionale. Ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, per l'approvazione definitiva del disegno di legge, a cui l'intesa è allegata, è **richiesta la maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera.**
- Nelle intese sarà specificata anche la durata delle stesse, che comunque **non potrà superare i dieci anni.** L'intesa può essere modificata su iniziativa dello Stato o della regione e può prevedere i casi e le modalità con cui lo Stato o la regione possono chiederne la cessazione, da deliberare con legge a maggioranza assoluta delle Camere. Alla scadenza del termine, l'intesa si intende rinnovata per un uguale periodo, salvo diversa volontà dello Stato o della regione, manifestata almeno un anno prima della scadenza.

Materie e gli ambiti in cui si possono siglare le intese tra Stato e regioni: Le materie sulle quali potranno essere raggiunte le intese tra lo Stato e le regioni a statuto ordinario per l'attribuzione, alle regioni stesse, di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia **sono elencate all'articolo 117 della Costituzione. Si tratta prevalentemente delle materie relative alla legislazione concorrente.**

Livelli essenziali delle prestazioni:

- Il provvedimento stabilisce che l'attribuzione di nuove funzioni relative ai **“diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale”** è consentita subordinatamente alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) **da parte della Cabina di regia** istituita dalla legge di bilancio 2023. Il finanziamento dei LEP sulla base dei relativi costi e fabbisogni standard sarà attuato nel rispetto degli equilibri di bilancio e dell'articolo 17 della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196).
- Qualora dalla determinazione dei **LEP** derivino nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, si potrà procedere al trasferimento delle funzioni solo successivamente ai provvedimenti legislativi di stanziamento delle risorse finanziarie coerenti con gli obiettivi programmati di finanza pubblica. Qualora, successivamente alla data di entrata in vigore della legge di approvazione dell'intesa, siano modificati i LEP con il relativo finanziamento o ne siano determinati ulteriori, la Regione interessata sarà tenuta alla loro osservanza, subordinatamente alla revisione delle relative risorse.
- Il Governo o la regione potranno, anche congiuntamente, **disporre verifiche su specifici profili sul raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni.**
- **Il trasferimento delle funzioni non riferibili ai LEP,** con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie, potrà essere effettuato fin dalla data di entrata in vigore delle intese, nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente.

Risorse e garanzie su coesione e perequazione tra le regioni:

- Il disegno di legge stabilisce che l'attribuzione delle risorse corrispondenti alle **funzioni oggetto di conferimento sarà determinata da una Commissione paritetica Stato-regione, che procederà annualmente alla valutazione degli oneri finanziari derivanti per ogni regione dall'esercizio delle funzioni e dall'erogazione dei servizi connessi all'autonomia, in coerenza con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica e, comunque, garantendo l'equilibrio di bilancio.**
- Il finanziamento delle funzioni attribuite avverrà attraverso compartecipazioni al gettito di uno o più tributi erariali a livello regionale, con modalità definite dall'intesa. **Le funzioni trasferite alla regione potranno essere da questa attribuite a comuni, province e città metropolitane, insieme con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie. Le intese, in ogni caso, non potranno pregiudicare l'entità delle risorse da destinare a ciascuna delle altre regioni.**
- Inoltre, sarà garantita l'invarianza finanziaria del fondo perequativo e delle altre iniziative previste dall'articolo 119 della Costituzione per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali e per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona. Allo scopo di **rafforzare tali iniziative e di garantire un utilizzo più razionale, efficace ed efficiente delle risorse ad esse destinate, il disegno di legge prevede l'unificazione delle diverse fonti aggiuntive o straordinarie di finanziamento statale di conto capitale, la semplificazione e l'uniformazione delle procedure di accesso, di destinazione territoriale, di spesa e di rendicontazione. Saranno garantiti gli specifici vincoli di destinazione e la programmazione già in corso alla data di entrata in vigore delle nuove norme.**

Il testo del Comunicato è consultabile al seguente link:

<https://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-19/21687>

PROFESSIONE

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto Ministeriale in materia di controlli antidoping

In data 31 gennaio il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha pubblicato il “**D.M n. 46033 del 31/1/2023 - nomina veterinari controlli antidoping mese di febbraio 2023**”.

In particolare, il Decreto contiene **le nomine dei veterinari deputati al controllo delle sostanze proibite cavalli, per le corse al trotto, al galoppo in programma dal 1° al 28 febbraio 2023.**

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

file:///C:/Users/User/Downloads/MIPAAF_2023_0046033_decretonominefebbraio2023.pdf

Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di disparità di trattamento tra specializzandi medici

In data 1° febbraio presso l'Aula del Senato è stata presentata l'interrogazione a risposta orale n. [3-00191](#), a prima firma Crisanti (PD), indirizzata al Ministro della Salute in materia di **disparità di trattamento tra specializzandi medici.**

Premesso che la legge 29 dicembre 2000, n. 401, recante norme sull'organizzazione e sul personale del settore sanitario, all'articolo 8 (scuole di specializzazione), prevede che "Il numero di laureati appartenenti alle categorie dei veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici, psicologi iscrivibili alle scuole di specializzazione post-laurea è determinato ogni tre anni secondo le medesime modalità previste per i medici dall'articolo 35 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, ferma restando la rilevazione annuale del fabbisogno anche ai fini della ripartizione annuale delle borse di studio nell'ambito delle risorse già previste"; a fronte della mancata attuazione della disposizione recante disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca, disponeva che, "Nelle more di una definizione organica della materia", le scuole di specializzazione "riservate alle categorie dei veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi" fossero attivate in deroga alle disposizioni di cui al richiamato articolo 8; in generale, il trattamento differenziato nell'ambito del percorso di specializzazione di medici e non medici non appare sorretto da alcuna ragionevole

giustificazione, specie se si considera che, come gli specializzandi medici, anche gli specializzandi laureati in discipline di area sanitaria diverse dalla medicina.

L'interrogante chiede di sapere **quali iniziative urgenti il Ministro in indirizzo intenda adottare, nell'ambito delle sue competenze, al fine di superare l'assurda disparità di trattamento tra gli specializzandi medici e gli specializzandi non medici, nel rispetto del principio di uguaglianza e della normativa vigente che ha previsto un'equiparazione che nei fatti non ha mai trovato attuazione, provvedendo altresì a individuare, nel primo provvedimento utile, le risorse finanziarie necessarie a tal fine.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Sindisp&leg=19&id=1368197>

Commissione Giustizia del Senato – Iniziato l'esame del Ddl Equo compenso

In data 1° febbraio la Commissione Giustizia del Senato ha iniziato l'esame, in sede redigente, del **disegno di legge Equo compenso** ("Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali", A.S. 495").

Nel corso della seduta è stato illustrato il provvedimento in esame.

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0041&tipo=stenografico>

Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di disparità di trattamento tra specializzandi medici

In data 2 febbraio presso l'Aula del Senato è stata presentata l'interrogazione n. **3-00191**, a prima firma Crisanti (PD), in materia di **disparità di trattamento tra specializzandi medici**.

In particolare, l'interrogante chiedeva di sapere **quali iniziative urgenti il Ministro in indirizzo intendesse adottare, nell'ambito delle sue competenze, al fine di superare l'assurda disparità di trattamento tra gli specializzandi medici e gli specializzandi non medici, nel**

rispetto del principio di uguaglianza e della normativa vigente che ha previsto un'equiparazione che nei fatti non ha mai trovato attuazione, provvedendo altresì a individuare, nel primo provvedimento utile, le risorse finanziarie necessarie a tal fine.

Di seguito la risposta del Ministro della della Salute, Orazio Schillaci:

- la questione in esame è molto risalente e viene da chiedersi quali siano state le cause di una così lunga latitanza sul tema da parte dei Governi che ci hanno preceduto. Probabilmente, come spesso accade in vicende analoghe, la causa è da ritrovarsi nella mancanza di adeguate coperture finanziarie. Ha inoltre aggiunto che il tema investe per competenza anche il Ministero dell'università, per cui saremo affiancati sulle iniziative da assumere e che proprio per evidenziare quanto la criticità sia risalente, ha comunicato che sin dal 2015 si è instaurato un significativo filone di contenzioso.
- Ha ricordato che la corresponsione della **cosiddetta adeguata remunerazione agli specializzandi medici discende dalle direttive comunitarie 82/76/CEE, 93/16/CEE e 2500/36 CEE, che hanno previsto l'obbligo per gli Stati membri di corrispondere un giusto compenso in favore dei soli medici durante la formazione specialistica, quindi le direttive risalgono rispettivamente al 1982 e al 2005, mentre un simile obbligo comunitario non è stato purtroppo previsto anche per le altre figure professionali quali veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici.**
- La legge n. 401 del 2000 richiamata nel quesito, **pur prevedendo l'articolo 8, comma 1, che il numero dei laureati non medici iscrivibili alle scuole di specializzazioni post laurea è determinato secondo le medesime modalità previste per i medici dall'articolo 35 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, non ha tuttavia individuato una congrua copertura economica. Infatti, ai sensi della predetta predisposizione, resta ferma la rilevazione annuale del fabbisogno anche ai fini della ripartizione annuale delle borse di studio nell'ambito delle risorse già previste.**
- Atteso il mancato stanziamento di risorse aggiuntive, **l'applicabilità della citata disposizione ha presentato profili di criticità che hanno indotto il legislatore, nelle more di una definizione organica della materia e per evitare un arresto nella formazione specialistica dei predetti professionisti sanitari, a prevedere con l'articolo 2-bis del decreto-legge 29 marzo 2016, n. 42, convertito dalla legge n. 89 del 2016, l'attivazione delle scuole di specializzazione non mediche in deroga al predetto articolo 8, comma 1 della legge n. 401 del 2000.**
- Va peraltro evidenziato che ai sensi del decreto interministeriale del Ministero dell'università e della ricerca e del Ministero della salute del 16 settembre 2016, recante riordino delle scuole di specializzazione ad accesso riservato ai non medici, le differenze riguardano non solo il trattamento economico dei professionisti sanitari iscritti alle relative scuole, ma anche ulteriori aspetti, **quali le modalità di selezione per l'accesso, le modalità di accreditamento delle scuole di specializzazione delle strutture facenti parte della rete formativa delle scuole stesse. In tal senso, una piena equiparazione dei diversi professionisti non può prescindere da un intervento normativo di più ampio respiro che preveda il necessario coinvolgimento del Ministero dell'università e della ricerca, nonché del Ministero dell'economia e delle finanze ai fini della individuazione delle risorse necessarie per la copertura degli oneri derivanti dal finanziamento dei contratti di specializzazione da assegnare anche ai predetti professionisti.**
- Da ultimo, rappresento che nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio nazionale per la formazione sanitaria specialistica istituito presso il Ministero dell'università e della ricerca, **cui il Ministero della salute partecipa con propri rappresentanti, è stato attivato un gruppo di lavoro**

per l'approfondimento delle questioni relative alle scuole di specializzazione di area sanitaria non medica anche ai fini della definizione dei requisiti per l'accREDITAMENTO.

In sede di replica, il Sen. Crisanti (PD), si è dichiarato soddisfatto della risposta data dal Ministro e ha affermato che indipendentemente dalle disposizioni della Comunità europea che non ci obbliga, di fatto, **sfruttiamo il lavoro di migliaia di studenti senza pagarli creando una situazione intollerabile che poi si ripercuote anche sul funzionamento delle scuole stesse di specializzazione.** Ha dichiarato che presenterà un disegno di legge, al fine di trovare le risorse per la piena applicazione di questa iniziativa e per mettere fine a questa situazione iniqua.

Il testo della risposta completa è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Resaula&leg=19&id=1368301&part=doc_dc

Commissione Sanità e Lavoro del Senato – Iniziato l'esame del DdL Equo compenso

In data 2 febbraio la Commissione Sanità e Lavoro del Senato ha iniziato l'esame in sede consultiva, del **Ddl Equo compenso** ("Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali", A.S. 495").

In particolare, la Relatrice Mancini (FdI), ha dichiarato che:

- Gli accordi in violazione della disciplina in materia di equo compenso determinano la nullità delle relative clausole. Sono altresì nulle le clausole che limitino la possibilità di chiedere acconti o che prevedano attività aggiuntive gratuite. **La nullità è rilevabile d'ufficio e opera a vantaggio del professionista.**
- Il termine per l'esercizio dell'azione di responsabilità professionale decorre dal giorno di compimento della prestazione.
- A ordini e collegi professionali è attribuita **la legittimazione ad adire l'autorità giudiziaria in presenza di violazioni della disciplina sull'equo compenso.**
- È inoltre prevista l'adozione di disposizioni deontologiche riguardanti la condotta del professionista.
- Sarebbe peraltro opportuno prevedere per i soggetti **non inclusi nell'ambito di applicazione dei disegni di legge in titolo la possibilità di fare riferimento ai parametri di cui all'articolo 1 a fini negoziali.**

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1368288&part=doc_dc

TRATTAMENTO DEGLI ANIMALI

Camera dei Deputati – Assegnate proposte di legge in materia di animali

In data 27 gennaio presso l'Aula della Camera sono state assegnate le seguenti proposte di legge:

- **Modifica all'articolo 1138 del codice civile, in materia di detenzione di animali domestici nei condomini** (A.C. [29](#), a prima firma Brambilla - Misto). Dovrà esprimere il proprio parere la Commissione Affari Costituzionali, Affari Sociali e Agricoltura.
- Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni per l'integrazione e l'armonizzazione della disciplina in materia di **reati contro gli animali** (A.C. [30](#), a prima firma Brambilla - Misto). Dovrà esprimere il proprio parere la Commissione Affari Costituzionali, Bilancio, Finanze, Cultura, Ambiente, Attività produttive, Affari Sociali, Agricoltura e Politiche UE.
- Introduzione dell'articolo 544-bis.1 del codice penale, concernente il **divieto di macellazione, commercio e consumo delle carni di cane e gatto** (A.C. [32](#), a prima firma Brambilla - Misto).
Dovrà esprimere il proprio parere la Commissione Affari Costituzionali, Affari Sociali e Agricoltura.
- Introduzione dell'articolo 544-septies del codice penale, concernente **l'introduzione di una circostanza aggravante relativa alla divulgazione di atti di crudeltà nei confronti di animali attraverso strumenti informatici e telematici, nonché disciplina dell'istanza di blocco e di rimozione dei relativi contenuti** (A.C. [33](#), a prima firma Brambilla - Misto).
Dovrà esprimere il proprio parere la Commissione Affari Costituzionali, Bilancio, Cultura, Trasporti, Affari Sociali, Agricoltura e Politiche UE.
- Modifica all'articolo 625 del codice penale, concernente l'introduzione di una circostanza aggravante **nel caso di furto di animale di affezione** (A.C. [34](#), a prima firma Brambilla - Misto). Dovrà esprimere il proprio parere la Commissione Affari Costituzionali e Affari Sociali.
- Modifiche alla legge 7 febbraio 1992, n. 150, in materia **di divieto di importazione, esportazione e riesportazione di trofei di caccia di animali appartenenti a specie protette** (A.C. [37](#), a prima firma Brambilla - Misto). Dovrà esprimere il proprio parere la Commissione Affari Costituzionali, Bilancio, Ambiente, Attività Produttive, Politiche UE.

Alla Commissione Ambiente, in sede referente è stata assegnata la proposta di legge recante Modifica all'articolo 844 del codice civile, in materia di **immissioni sonore da parte di animali** (A.C. [28](#), a prima firma Brambilla - Misto).

Dovrà esprimere il proprio parere la Commissione Affari Costituzionali, Giustizia, Affari Sociali e Agricoltura.

Alla Commissione Trasporti, in sede referente è stata assegnata la proposta di legge recante Modifiche al codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e alla legge 15 gennaio 1992, n. 21, concernenti **l'abolizione del servizio di piazza con veicoli a trazione animale** (A.C. [41](#), a prima firma Brambilla – Misto).

Dovrà esprimere il proprio parere la Commissione Affari Costituzionali, Bilancio, Attività Produttive, Affari Sociali, Agricoltura, Politiche UE.

Nel corso della seduta sono state assegnate, in sede referente, alla Commissione Cultura, le seguenti proposte di legge:

- **Divieto dell'utilizzazione di animali in spettacoli e manifestazioni popolari** (A.C. [40](#), a prima firma Brambilla – Misto). Dovrà esprimere il proprio parere la Commissione Affari Costituzionali, Giustizia, Bilancio, Affari Sociali e Agricoltura.
- Modifiche alle leggi 20 luglio 2004, n. 189, e 20 agosto 2019, n. 92, in materia di **attività didattiche per l'educazione alla tutela degli ecosistemi e della biodiversità e al rispetto degli animali** (A.C. [593](#), a prima firma Brambilla – Misto). Dovrà esprimere il proprio parere la Commissione Affari Costituzionali, Bilancio, Ambiente, Affari Sociali e Agricoltura.

Alla Commissione Affari sociali sono state assegnate, in sede referente, le seguenti proposte di legge:

- Introduzione dell'articolo 441-bis del codice penale, in materia di **detenzione e impiego di esche e bocconi avvelenati per l'uccisione di animali, nonché disposizioni concernenti lo svolgimento di attività di disinfestazione** (A.C. [31](#), a prima firma Brambilla - Misto). Dovrà esprimere il proprio parere la Commissione Affari Costituzionali, Bilancio, Ambiente, Attività Produttive, Agricoltura e Politiche UE.
- **Disposizioni per la promozione delle terapie assistite con animali** (A.C. [42](#), a prima firma Brambilla - Misto). Dovrà esprimere il proprio parere la Commissione Affari Costituzionali, Bilancio e Agricoltura.
- Modifica all'articolo 2 della legge 14 agosto 1991, n. 281, concernente **l'impiego dei cani ospitati presso canili comunali e rifugi per lo svolgimento di attività assistite da animali** (A.C. [43](#), a prima firma Brambilla - Misto). Dovrà esprimere il proprio parere la Commissione Affari Costituzionali e Bilancio.
- Modifiche agli articoli 3 e 5 della legge 14 agosto 1991, n. 281, concernenti **l'istituzione dell'anagrafe dei gatti** (A.C. [44](#), a prima firma Brambilla - Misto). Dovrà esprimere il proprio parere la Commissione Affari Costituzionali, Giustizia e Bilancio.
- **Agevolazioni fiscali e altre disposizioni in favore dei detentori di animali** (A.C. [346](#), a prima firma Brambilla -Misto) Dovrà esprimere il proprio parere la Commissione Affari Costituzionali, Giustizia, Bilancio, Finanze, Cultura, Attività Produttive, Agricoltura e Politiche UE.

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/126?tab=&leg=19&idDocumento=796&sede=&tipo=>

Camera dei Deputati – Assegnata Proposta di Legge in materia di animali da affezione e animali da allevamento

In data 30 gennaio presso l’Aula della Camera sono state assegnate diverse proposte di legge.

In particolare, sono state assegnate, in sede referente alla Commissione Affari sociali le seguenti proposte di legge:

- **«Disposizioni per la tutela del benessere degli animali di affezione»** (A.C. [50](#) - a prima firma Brambilla - Misto). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Bilancio, Cultura, Trasporti, Attività produttive, Agricoltura e Politiche UE.
- **«Introduzione dell’articolo 4-bis della legge 14 agosto 1991, n. 281, in materia di cimiteri, servizi di cremazione e sepoltura degli animali di affezione»** (A.C. [45](#)- a prima firma Brambilla - Misto). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali, Bilancio, Finanze, Ambiente, Politiche UE.
- **«Disposizioni per garantire l’accesso degli animali di affezione nei luoghi pubblici, nei luoghi aperti al pubblico e sui mezzi di trasporto pubblico »** (A.C. [51](#) - a prima firma Brambilla - Misto). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Bilancio, Finanze, Trasporti, Attività produttive.

Sono state assegnate, in sede referente alla Commissione Agricoltura le seguenti proposte di legge:

- **«Norme per la tutela degli equini e loro riconoscimento come animali di affezione»** (A.C. [48](#) - a prima firma Brambilla - Misto). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Difesa, Cultura, Ambiente, Trasporti, Attività produttive, Affari sociali.
- **«Riconoscimento dei conigli quali animali di affezione nonché divieto della vendita e del consumo delle loro carni e dell’utilizzazione delle loro pelli e pellicce a fini commerciali»** (A.C. [49](#) a prima firma Brambilla - Misto). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Bilancio, Attività produttive, Affari sociali.
- **«Modifiche alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di periodi di attività venatoria, di divieto dell’esercizio venatorio con l’accompagnamento di minori e di disciplina del rilascio della licenza di porto di fucile per uso di caccia»** (A.C. [54](#)- a prima firma Brambilla - Misto). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Bilancio, Ambiente, Affari sociali.
- **«Modifiche al decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 122, recante attuazione della direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini»** (A.C. [55](#)- a prima firma Brambilla - Misto). Dovranno esprimere il proprio parere le

Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Bilancio, Affari sociali e Politiche UE.

- «**Divieto dell'abbattimento di animali destinati alla produzione alimentare senza previo stordimento, nonché modifiche al decreto legislativo 6 novembre 2013, n. 131**» (A.C. [56](#) - a prima firma Brambilla - Misto). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Affari sociali e Politiche UE.
- «**Divieto dell'impiego di sistemi intensivi per l'allevamento degli animali**» (A.C. [58](#) a prima firma Brambilla - Misto). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Bilancio, Affari sociali e Politiche UE.
- «**Disposizioni per la protezione degli animali durante il trasporto per la macellazione**» (A.C. [59](#) – a prima firma Brambilla - Misto). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Trasporti, Affari sociali, Politiche UE)

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0045&tipo=stenografico>

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto Ministeriale in materia di indennizzi per titoli di allevamenti di animali da pelliccia

In data 31 gennaio il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha pubblicato il “**Decreto interministeriale recante criteri e modalità di corresponsione dell'indennizzo, a favore dei titolari degli allevamenti di visoni, volpi, cani procione, cincillà e di animali di qualsiasi specie per la finalità di ricavarne pelliccia**”.

In particolare, il Decreto dispone un intervento **finalizzato all'indennizzo delle imprese specializzate nell'allevamento di visoni (Mustela viso o Neovison vison), volpi (Vulpes vulpes, Vulpes Lagopus o Alopex Lagopus), cani procione (Nyctereutes procyonoides), cincillà (Chinchilla laniger) e di animali di qualsiasi specie per la finalità di ricavarne pelliccia, nonché la disciplina delle cessioni e della detenzione dei suddetti animali da pelliccia.**

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19165>

Camera dei Deputati – Interpellanza in materia di fauna selvatica

In data 31 gennaio, presso la Camera è stata presentata l'interpellanza n. 2-00066 dall'On. Bonelli (AVS), indirizzata al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, e al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in materia di **fauna selvatica**.

Premesso che:

come riportato nel Rapporto orso marsicano 2020, gli incidenti stradali sono la terza causa di morte per gli orsi. «La fauna (e in particolare l'orso) attraversa le strade in funzione del volume di traffico, quindi le strade diventano più facilmente attraversabili quando ci sono pochi veicoli che le percorrono». Il problema, però, oltre all'effettivo numero di veicoli in transito, è causato dalla velocità dei veicoli stessi.

L'interpellante chiede di sapere **se non si intenda avviare, di intesa con gli enti territoriali, un Piano straordinario di tutela e protezione degli animali selvatici al fine di aumentare la sicurezza stradale e limitare al massimo gli incidenti di cui in premessa, prevedendo tra l'altro la creazione di passaggi faunistici per gli attraversamenti sicuri degli animali, sistemi di dissuasione come i dossi stradali, in grado di limitare la velocità degli autoveicoli, così come le centraline e i sensori sonori e ottici; se non ritenga necessario adottare iniziative volte ad assicurare adeguati finanziamenti a tale piano, del tutto in linea con le politiche per la biodiversità, portate avanti dall'Unione europea; se non ritenga di adottare iniziative per prevedere idonei incentivi e benefici agli enti locali ed enti parco che adottano iniziative efficaci volte a promuovere e ottimizzare la convivenza con i selvatici, attraverso lo strumento della prevenzione.**

Il testo dell'interpellanza è consultabile al seguente link:

https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0046&tipo=atti_indirizzo_controllo&pag=allegato_b#si.2-00066

Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di uso degli animali nei circhi

In data 31 gennaio presso la Camera dei deputati è stata presentata l'interrogazione a risposta in Commissione n. 5-00321 dall'On. Cherchi (M5S), indirizzata al Ministro della cultura, in materia di **uso degli animali nei circhi**.

Nelle premesse dell'interrogazione, si ricorda che il 15 luglio 2022 è stata approvata definitivamente dalla Camera la legge 15 luglio 2022, n. 106 recante «Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo», la quale delega il Governo ad approvare, entro nove mesi dall'entrata in vigore della sopracitata legge, un decreto legislativo attuativo finalizzato a rivedere le disposizioni nei settori delle attività circensi e degli spettacoli viaggianti con l'obiettivo di superare gradualmente l'utilizzo degli animali nello svolgimento delle stesse.

L'interrogante chiede di sapere **se il Ministro intenda rispettare la tempistica per dare concreta attuazione alla delega, adottando le iniziative di competenza affinché schema di decreto legislativo venga approvato al Consiglio dei ministri, al fine di superare efficacemente l'uso degli animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti, garantendone il benessere, anche alla luce di quanto realizzato nei diversi Paesi europei; se intenda valutare l'opportunità di predisporre incentivi nei criteri di assegnazione dei contributi del Fondo unico per lo spettacolo per le attività circensi e gli spettacoli viaggianti che decidano di dismetterne totalmente l'impiego nelle proprie attività.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0046&tipo=atti_indirizzo_controllo&pag=allegato_b#si.5-00321

Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di orso bruno marsicano

In data 31 gennaio presso la Camera dei deputati è stata presentata l'interrogazione a risposta orale n. 3-00139 dall'On. Di Lauro (M5S), indirizzata al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, e al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, in materia di **orso bruno marsicano**. Nelle premesse dell'interrogazione si riporta la notizia che lo scorso 24 gennaio c'è stata la morte di un orso bruno marsicano, conosciuto col nome di «Juan Carrito»: l'orso sarebbe stato investito da un'automobile sulla strada statale 17 vicino a Castel di Sangro nei pressi della galleria per Roccaraso; l'orso bruno marsicano, sottospecie dell'orso bruno, è attualmente a rischio estinzione e la morte evitabile di un giovane esemplare, in una popolazione già estremamente ridotta comporta gravissimi rischi per la loro sopravvivenza;

Si ricorda, anche, che grazie ad un emendamento approvato in sede di conversione in legge del decreto-legge n. 121 del 2021, è stata introdotta all'articolo 1, comma da 6-sexies a 6-novies, una disposizione che prevede, per le nuove infrastrutture, l'obbligo di prevedere la costruzione, nell'ambito delle infrastrutture di tipo, stradale, autostradale e ferroviario, di infrastrutture complementari atte a consentire il passaggio in sicurezza di fauna selvatica nelle aree in cui è maggiore la loro presenza nel territorio.

L'interrogante chiede di sapere **quale sia lo stato dell'arte dell'attuazione delle norme previste dall'articolo 1, commi da 6-sexies a 6-novies, del decreto-legge n. 121 del 2021, e in particolare del decreto attuativo del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare di concerto con il Ministro della transizione ecologica.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0046&tipo=atti_indirizzo_controllo&pag=allegato_b#si.3-00139

Camera dei Deputati – Assegnate Proposte di legge in materia di allevamenti e di animali da affezione

In data 31 gennaio presso l'Aula della Camera sono state assegnate alle Commissioni Agricoltura le seguenti proposte di legge:

- «**Disposizioni concernenti l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza nei macelli e negli allevamenti**» (A.C. 60, a prima firma Brambilla – Misto).

Il testo della Proposta di legge è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/126?tab=2&leg=19&idDocumento=60&sede=&tipo=>

- «**Modifiche alla legge 24 dicembre 2004, n. 313, e altre disposizioni in materia di apicoltura nonché delega al Governo per la semplificazione normativa e la tutela del settore apistico nazionale**» (A.C. 706, a prima firma Ciaburro – FDI).

Il testo della Proposta di legge è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/126?tab=2&leg=19&idDocumento=706&sede=&tipo=>

Nel corso della seduta, sono state assegnate in sede referente alla Commissione Affari sociali, le seguenti proposte di legge:

- "**Concessione di un assegno per il sostegno delle famiglie conviventi con animali di affezione**" (A.C. 46, a prima firma Brambilla - Misto). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali e Bilancio.

Il testo della proposta di legge è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/126?tab=2&leg=19&idDocumento=46&sede=&tipo=>

- "**Divieto di detenzione degli animali marini nei centri zoologici acquatici e nei delfinari e disposizioni per la loro riconversione**" (A.C. 61, a prima firma Brambilla - Misto). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Bilancio, Finanze, Cultura, Ambiente, Attività produttive, Lavoro, Affari sociali, e Politiche UE.

Il testo della proposta di legge è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/126?tab=2&leg=19&idDocumento=61&sede=&tipo=>

Camera dei Deputati – Presentata Proposta di legge in materia di divieto di utilizzo della catena per animali da affezione

In data 1° febbraio presso l’Aula della Camera è stata presentata la proposta di legge recante "**Divieto dell’uso della catena per gli animali di affezione**" (A.C. [845](#), a prima firma Giagoni - Lega).

Il testo della Proposta di legge non è al momento disponibile.

Camera dei Deputati – Assegnate Proposte di legge in materia di coercizione e detenzione di animali

In data 2 febbraio presso l’Aula della Camera sono state assegnate in sede referente, alla Commissione Affari sociali le seguenti proposte di legge:

- «**Divieto di importazione, vendita, utilizzo, detenzione e cessione di strumenti di coercizione dolorosa per cani**» (A.C. [52](#), a prima firma, Brambilla - Misto). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Bilancio, Attività produttive, Agricoltura e Politiche UE.

Il testo della Proposta di legge è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/126?tab=2&leg=19&idDocumento=52&sede=&tipo=>

- «**Divieto di detenzione alla catena per gli animali di affezione**» (A.C. [53](#), a prima firma Brambilla - Misto). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Ambiente, Agricoltura.

Il testo della Proposta di legge è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/126?tab=2&leg=19&idDocumento=53&sede=&tipo=>

Inoltre, nel corso della seduta sono state assegnate alla Commissione Agricoltura le seguenti proposte di legge:

- «**Disposizioni per il riconoscimento dei rifugi per animali riscattati**» (A.C. [47](#), prima firma Brambilla - Misto). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Bilancio, Affari sociali e Politiche UE.

Il testo della Proposta di legge è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/126?tab=&leg=19&idDocumento=47&sede=&tipo=>

- **«Divieto dell'abbattimento di animali che non abbiano raggiunto l'età adulta»** (A.C. 57, a prima firma Brambilla - Misto). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Bilancio, Affari sociali e Politiche UE.

Il testo della Proposta di legge è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/126?tab=&leg=19&idDocumento=%2057&sede=&tipo=>

SALUTE

Ministero della Salute - Resoconto Unità centrale di crisi sulla Peste suina africana

In data 26 gennaio il Ministero della Salute ha pubblicato il **Resoconto Unità centrale di crisi del 26 gennaio 2023, sulla Peste suina africana**.

In particolare, il Resoconto contiene **le ulteriori misure di contrasto alla PSA proposte dal Gruppo operativo esperti (GOE) a seguito dei nuovi casi registrati sia ad ovest che ad est della zona di restrizione (ZR), che rendono necessario un nuovo allargamento delle attuali zone, per altro richiesto dalla Commissione europea nei giorni scorsi. Tale allargamento aggrava ulteriormente la gestione dell'epidemia e l'applicazione delle misure di contrasto, anche per quanto riguarda le ripercussioni sulle realtà locali, che subiscono le misure restrittive previste all'interno delle zone di restrizione.**

Il testo del Documento è consultabile al seguente link:

<https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2023&codLeg=91881&parte=1%20&serie=null>

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Regolamento in materia di medicinali veterinari

In data 30 gennaio sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il “**Regolamento delegato (UE) 2023/183 della Commissione del 23 novembre 2022 che modifica il regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti in materia di conformità alla buona pratica di laboratorio per i medicinali veterinari di cui all'allegato II di tale regolamento**”.

Il testo del Regolamento è consultabile al seguente link:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2023.026.01.0007.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A026%3ATOC

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto Ministeriale in materia di misure a sostegno delle imprese nei settori agricolo e forestale

In data 31 gennaio il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha pubblicato il **DM n. 48570 del 31/01/2023 - Quadro riepilogativo delle misure a sostegno delle imprese attive nei settori agricolo, forestale, della pesca e acquacoltura colpite dalla crisi ucraina.**

In particolare, il provvedimento reca risorse per il valore di **2 miliardi di euro a sostegno dei settori dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e dell'acquacoltura per ridurre l'impatto sull'economia nazionale dall'invasione russa dell'Ucraina.**

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18173>

Ministero della Salute – Nuovo Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza

In data 2 febbraio il Ministero della Salute ha pubblicato il **nuovo Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza**, approvato in Conferenza Stato-Regioni, il 30 novembre 2022.

In particolare, Il documento fa seguito al precedente **PNCAR 2017-2020**, prorogato fino al dicembre 2021, e nasce con l'obiettivo di **fornire al Paese le linee strategiche e le indicazioni operative per affrontare l'emergenza dell'antibiotico-resistenza (ABR) nei prossimi anni**, seguendo un approccio multidisciplinare e una visione **One Health**, promuovendo un costante confronto in ambito internazionale e facendo al contempo tesoro dei successi e delle criticità del precedente piano nazionale.

Si segnala che, a causa dell'enorme pressione selettiva esercitata da un uso eccessivo e spesso improprio degli antibiotici **in ambito umano, veterinario e zootecnico**, questo fenomeno nel tempo ha assunto **i caratteri di una delle principali emergenze sanitarie globali.**

A tal proposito, l'**European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC)** ha stimato che il numero di **infezioni causate da batteri resistenti** agli antibiotici nell'UE/SEE è stato:

- **685.433** nel 2016
- **865.767** nel 2019

- **801.517** nel 2020.

Queste infezioni hanno determinato un numero annuo stimato di **decessi attribuibili**, che è aumentato da **30.730 nel 2016 a 38.710 nel 2019**, con una lieve diminuzione nel 2020 (35.813 decessi). In aggiunta, nel settore **veterinario**, l'ABR, oltre a comportare un aumento del **potenziale rischio sanitario per i professionisti e proprietari degli animali**, può essere responsabile della **riduzione sia dell'efficienza degli allevamenti sia delle produzioni**.

Il testo del Piano è consultabile al seguente link:

<https://www.salute.gov.it/portale/antibioticoresistenza/dettaglioPubblicazioniAntibioticoResistenza.jsp?lingua=italiano&id=3294>

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Regolamento in materia di Peste suina africana

In data 3 febbraio sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il **“Regolamento di esecuzione (UE) 2023/224 della Commissione del 2 febbraio 2023 recante modifica dell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana”**.

Il testo del Regolamento è consultabile al seguente link:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2023.032.01.0011.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A032%3ATOC

Commissioni riunite Giustizia e Ambiente del Senato – Concluso l'esame su Schema DlgS in materia di politica agricola comune

In data 31 gennaio presso le Commissioni riunite Giustizia e Ambiente del Senato, si è concluso l'esame dello Schema di decreto legislativo recante attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 sul finanziamento, **sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune (Atto n. 18).**

In particolare, la Commissione ha espresso parere favorevole con le seguenti osservazioni:

- all'articolo 3, comma 1, sostituire le **parole «è accertata» con le seguenti: «è verificata»;**
- all'articolo 6, comma 1, aggiungere, alla fine, dopo le parole: **«in funzione dell'entità dell'omissione» le seguenti: «sulla base dei criteri previsti dal decreto di cui all'articolo 25»;**
- all'articolo 9, comma 1, inserire, alla fine, **la specifica che anche per impegni per la «ristrutturazione e riconversione dei vigneti» o «la vendemmia verde» adottati prima del 2023 continuano ad applicarsi le regole della condizionalità previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013 (articoli da 91 a 97, 99 e 100);**
- all'articolo 12, riformulare la rubrica come segue: **«Violazione degli impegni connessi alla superficie e agli animali finanziati dal FEARS»;**
- all'articolo 15, sostituire l'attuale rubrica con la seguente: **«Violazione degli impegni dello sviluppo rurale non connessi alla superficie e agli animali», al fine di garantire una maggiore corrispondenza al contenuto dell'articolo;**
- all'articolo 25, comma 1, **dopo le parole: «dagli articoli 3, comma 2», aggiungere le seguenti: «6, comma 1»;**
- al medesimo articolo 25, comma 1, **si valuti se mantenere il richiamo agli articoli 11, comma 1, e 16, comma 1, i quali non richiamano il decreto di cui all'articolo 25 in questione, oppure se integrare i suddetti articoli 11 e 16 con un rinvio esplicito al decreto di cui all'articolo 25.**

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/824?tipo=A&anno=2023&mese=01&giorno=31&view=&commissione=0213#data.20230131.com0213.allegati.allo0010>

AGROALIMENTARE

Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di presenza di sostanze perfluoroalchiliche negli alimenti.

In data 31 gennaio presso l'Aula del Senato è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. 4-00184 dalla Sen. Florida (AVS), indirizzata al Ministro della salute, in materia di **presenza di sostanze perfluoroalchiliche negli alimenti.**

Premesso che il regolamento (UE) 2022/2388, in vigore dal 1° gennaio 2023, fissa i tenori massimi in microgrammi /kg. in peso fresco di alimento per PFOS, PFOA, PFNA e PFHxS e la loro somma, anche sulla base del terzo, considerando che recita: "Il 9 luglio 2020 l'Autorità europea per la sicurezza alimentare ha adottato un parere sul rischio per la salute umana connesso alla presenza di sostanze perfluoroalchiliche negli alimenti.

A quanto risulta agli interroganti, con nota del 2 gennaio 2023 della Direzione prevenzione sicurezza alimentare veterinaria del Veneto, a firma dei direttori, rispettivamente, dell'U.O. Sanità animale e farmaci veterinari e dell'U.O. Sicurezza alimentare, è stato richiesto agli operatori dei settori alimentari (OSA) riferibili ai prodotti indicati nel regolamento di implementare i propri piani di controllo, prevedendo anche le analisi per la ricerca dei PFAS;

in Italia i laboratori privati in grado di effettuare le analisi in condizioni di accreditamento sono pochi rispetto alla potenziale domanda. Infatti, alla luce delle raccomandazioni e del regolamento comunitario in questione, l'analisi dei PFAS sugli alimenti deve essere condotta in modo differenziato su diverse matrici, ognuna delle quali richiede una specifica validazione;

L'interrogante chiede di sapere se, in relazione alla disposta **implementazione dei controlli di cui in premessa, siano già previste o in previsione attività delle strutture sanitarie in accordo con i sistemi sanitari regionali ed eventualmente con il supporto degli Istituti zooprofilattici dei singoli territori, al fine di sostenere l'attività di implementazione dell'analisi dei prodotti considerati nel regolamento (UE) 2022/2388 che, per quantità mediamente consumata e luogo di produzione in zone maggiormente contaminate, potrebbero essere esposti a contaminazione se, alla luce del regolamento 2022/2388 e della raccomandazione 2022/1431, il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno dare indicazioni cautelative ai consumatori e ai produttori residenti nelle zone coinvolte dalla contaminazione, nella consapevolezza che le categorie di prodotti in premessa vengono spesso commercializzate anche a livello nazionale.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/showText?tipodoc=Sindisp&leg=19&id=1367918>

Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di Pfas su alimenti di origine animale

In data 2 febbraio presso l'Aula della Camera è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. **4-00390**, a prima firma Zanella (AVS), indirizzata al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e al Ministro della salute, in materia di Pfas su alimenti di origine animale.

Premesso che:

dal 1° gennaio 2023 sono finalmente in vigore i limiti alla presenza dei pericolosi contaminanti Pfas su carne, pesce, uova e altri alimenti di origine animale. Dopo una lunghissima attesa, la Commissione europea ha, infatti, approvato il Regolamento (UE) 2022/2388 che modifica il Regolamento (CE) n. 1881/2006 sui contaminanti nei prodotti alimentari, fissando i tenori massimi in microgrammi/Kg in peso fresco di alimento per ciascuno dei 4 tipi di Pfas più noti (Pfos, Pfoa, Pfna e Pfhxs) e per la loro somma; l'introduzione di limiti alle molecole Pfas negli alimenti di origine animale è un fatto positivo ma insufficiente, oltretutto tardivo, visto che la Commissione europea si è finora limitata a raccomandare il monitoraggio, anziché vietare o comunque definire soglie invalicabili di contaminazione; alla luce della forte revisione al ribasso dei parametri di sicurezza indicati dall'Ente europeo per la sicurezza alimentare già nel 2018 e successivamente nel 2020, che ha drasticamente ridotto la soglia di inquinamento da Pfas tollerabile negli alimenti, ad avviso dell'interrogante non è comprensibile, né tantomeno accettabile, la mancata attivazione da parte della regione Veneto per una nuova concreta valutazione del rischio, ovvero un'azione che, rispetto a tali sopravvenuti nuovi limiti, miri alla tutela della popolazione e delle filiere agroalimentari e zootecniche.

L'interrogante chiede di sapere se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa, quali iniziative intendano assumere per sostenere la filiera agroalimentare nell'attività di analisi prevista dal regolamento UE 2022/2388, quali misure di precauzione siano state adottate dalle competenti autorità a tutela della salute della popolazione esposta a elevati livelli d'inquinamento da Pfas rilevati nelle filiere zootecniche e agroalimentari presenti nelle zone contaminate, quali iniziative di propria competenza intendano assumere perché siano effettuati nuovi screening e monitoraggi per tutti i tipi di Pfas, sia a catena lunga che a catena corta, includendo ulteriori matrici di produzione agroalimentare e perché siano adottate immediate iniziative per ridurre il potenziale rischio per l'intera comunità nazionale derivante dal consumo di tutti quei prodotti provenienti dall'area contaminata da Pfas, in Veneto e in Italia, anche a garanzia delle aziende del settore.

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=4/00390&ramo=CAMERA&leg=19>